

NOVÁČEKITE-II: NOVITÀ URANIFERA ALLA CAVA ROCHE GRANA DI MONTOSO

Bruno Marelo, Giuseppe Finello, Erica Bittarello, Marco E. Ciriotti

In questo breve articolo si aggiornano i ritrovamenti di minerali uraniferi nel bacino estrattivo delle cave di "Pietra di Luserna", alla luce della recente identificazione di nováčekite-II, $Mg[(UO_2)(AsO_4)]_2 \cdot 10H_2O$, alla cava Rocche Grana di Montoso, Bagnolo Piemonte, Cuneo. La nováčekite-II di Montoso rappresenta il primo ritrovamento della specie per il territorio italiano e uno dei pochissimi ritrovamenti confermati in tutto il mondo.

PAROLE CHIAVE:

nováčekite-II, uraniferi, Pietra di Luserna, Montoso, Bagnolo Piemonte, primo ritrovamento italiano.

INTRODUZIONE

I minerali presenti in alcune delle cave del bacino estrattivo della "Pietra di Luserna", dopo l'anticipazione di Vaccio (in Piccoli, 2002), di Orlandi & Campostrini (2005) e di Piccoli et al. (2007), sono stati illustrati nell'articolo di Finello et al. (2007) apparso sulle pagine di questa rivista e, infine, nella descrizione-tipo della nuova specie lusernaite-(Y) (Biagioni et al., 2013). Le nuove identificazioni effettuate dopo il 2007 non sono state, a oggi, oggetto di alcuna pubblicazione. Nel presente breve articolo ancora non se ne darà informazione con un'unica eccezione: un aggiornamento sulle specie uranifere rinvenute alla cava Rocche Grana di Montoso, Bagnolo Piemonte, Cuneo, Piemonte.

Informazioni sull'inquadramento geologico, sulla storia e la lavorazione della pietra sono anch'esse in Finello et al. (2007) e a esse se ne fa rimando.

Finello et al. (2007), nel lavoro citato, non sviluppano, se non limitatamente ad alcuni interessanti ritrovamenti effettuati alla cava Casette [cerite-(Ce), aluminocerite-(Ce) e kainosite-(Y)] la mineralogia delle cave situate nel distretto estrattivo di Montoso, rimandandola a una seconda parte a oggi inedita. Il presente articolo si limita però al mero elenco delle specie uranifere ritrovate alla cava Rocche Grana della balconata rocciosa del Monte Ortieul (Alpi Graie) a Montoso e illustra il primo ritrovamento certo di nováčekite-II nella penisola italiana.



Cava Rocche Grana.
foto Alpe s.r.l.

GLI URANIFERI DI ROCHE GRANA, MONTOSO

È stato Vaccio (in Piccoli, 2002) a fornire la prima informazione sul rinvenimento delle fasi uranifere (arseniati, fosfati e silicati) a Montoso. Fraccaro et al. (2007) documentarono uno spettacolare ritrovamento di zeunerite.

La presenza di minerali uraniferi in quantità e qualità significative è stata praticamente segnalata solo alla cava Rocche Grana, anche se sporadici rinvenimenti sono comunque possibili in cave contigue. La tabella 1 fornisce l'elenco delle specie rinvenute e, a oggi, identificate.

Recente (2012) è l'identificazione della nováčekite-II in un paio di campioni rinvenuti da uno degli autori (BM) durante una delle frequenti visite alla cava di Rocche Grana.

"NOVÁČEKITE": NOTIZIE SULLA SPECIE E SULL'IDENTIFICAZIONE

La scoperta e la prima identificazione della "nováčekite" la si deve a Frondel (1951). Nel corso di una ricerca sui minerali di uranio, egli l'identificò la presenza di questo nuovo minerale su due campioni provenienti da Schneeberg (Sassonia, Germania) e appartenenti alla collezione Roebing, conservata nell'U.S. National Museum. Entrambi i campioni erano etichettati come uranospinite e mostravano cristalli euedrali tabulari di forma rettangolare oppure aggregati lamellari e sub-paralleli di lamine, con perfetta sfaldatura basale, fluorescenti in verde alla luce UV sia in onda lunga e corta. Le analisi chimiche della fase (Tabella 2) rivelarono trattarsi di un arseniato idrato di magnesio e

AUTORI

Bruno Prosperì, via Vincenzo Omedè 15, 14100 - Asti

Cristiano Batacchi, corso Casale 265, 10132 - Torino

Erica Bittarello, Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino
via Tommaso Valperga Caluso 35, 10125 - Torino; e-mail: ericabit@libero.it

Marco E. Ciriotti, via San Pietro 55 - 10073 Ciriè (Torino); e-mail: m.ciriotti@tin.it